



Ministero dell'Istruzione
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "NICOLO' TOMMASEO"
Scuola CTI Provinciale
Via R. Sanzio, 9 - 21052 BUSTO ARSIZIO
Tel. 0331/631350 - Fax 0331/632022
Codice fiscale 81009290123 Cod. Meccanografico VAIC85500D
E-mail: vaic85500D@istruzione.it
PEC: vaic85500d@pec.istruzione.it
URL: www.tommaseobusto.com



PROTOCOLLO

di ACCOGLIENZA e INTEGRAZIONE

degli

ALUNNI STRANIERI

Premessa

... "Il fenomeno dell'immigrazione è considerato un elemento costitutivo delle nostre società nelle quali sono sempre più numerosi gli individui appartenenti a diverse culture.

L'integrazione piena degli immigrati nella società di accoglienza è un obiettivo fondamentale e il ruolo della scuola è primario. I minori stranieri, come quelli italiani, sono innanzitutto persone, e in quanto tali, titolari di diritti e doveri che prescindono dalla loro origine nazionale...

L'Italia ha scelto la piena integrazione di tutti nella scuola e l'educazione interculturale come suo orizzonte culturale..." (MIUR – LINEE GUIDA PER ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI 2007)

Il presente documento, realizzato ad opera della Funzione strumentale coadiuvata dalla Commissione Accoglienza Alunni Stranieri viene deliberato dal Collegio dei Docenti in data 17.05.2011. Esso contiene criteri, principi, indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni immigrati, definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici, traccia le diverse possibili fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana. Il protocollo, stilato in base alle indicazioni normative contenute nell'art. 45 del D.P.R. 31/08/1999 n. 394, costituisce uno strumento operativo e, pertanto, potrà subire integrazioni e revisioni sulla base delle esperienze realizzate.

Il protocollo d'accoglienza si propone di:

- Definire pratiche condivise all'interno delle scuole in tema di accoglienza di alunni stranieri.
- Facilitare l'ingresso a scuola di bambini e ragazzi di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale.
- Sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto.
- Favorire un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione.
- Costruire un contesto favorevole all'incontro con altre culture e con le " storie" di ogni alunno.

- Promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato.

I SOGGETTI COINVOLTI

- L'adozione del Protocollo impegna i docenti dell'Istituto ad un'assunzione collegiale di responsabilità.
- Gli insegnanti sono tenuti a costruire un contesto favorevole all'intercultura e all'ascolto delle diverse storie personali e devono promuovere una reale collaborazione tra scuola e territorio. L'adozione del Protocollo impegna tutti i soggetti coinvolti ad operare in rete per ottimizzare le risorse e ad adottare forme di comunicazione efficaci.

I singoli obiettivi definiti dal Protocollo vengono perseguiti per quanto di competenza:

- dal Dirigente Scolastico
- dal docente che ricopre specifica Funzione Strumentale e dalla Commissione preposta
- dagli Uffici di Segreteria
- dai docenti che hanno bambini/alunni stranieri nel gruppo classe o sezione

Nel protocollo vengono definiti i ruoli e i compiti degli operatori scolastici, le fasi di accoglienza e le attività di facilitazione.

All'interno del protocollo si trovano le **prassi** da seguire di carattere:

- **Amministrativo – burocratico – informativa** (iscrizione e raccolta dati)
- **Comunicativo - relazionale** (prima conoscenza dell'alunno e della famiglia)
- **Educativo – didattica** (accoglienza, assegnazione alla classe, insegnamento dell'italiano come L2)
- **Sociale** (rapporti e collaborazioni con il territorio)

Prima fase: amministrativo – burocratico – informativa

Iscrizione

L'iscrizione, da intendersi come il primo passo del percorso di accoglienza e di integrazione dell'alunno straniero e della sua famiglia, è in carico all'**Ufficio di Segreteria**.

Tra il personale di segreteria viene quindi indicata **una persona incaricata delle iscrizioni degli alunni stranieri**, anche al fine di affinare progressivamente abilità comunicative e relazionali per l'interazione con cittadini stranieri.

L'incaricato delle iscrizioni cura:

- ✚ il ricevimento dei documenti necessari, a norma di legge, o le autocertificazioni
- ✚ la raccolta delle informazioni riguardanti il percorso scolastico seguito dall'alunno nel Paese di origine e la sua biografia linguistica (eventuale conoscenza di una seconda Lingua e le lingue parlate in ambito domestico);
- ✚ l'opzione di avvalersi o non avvalersi della religione cattolica
- ✚ la consegna delle informazioni riguardanti la scuola ed il suo funzionamento: l'organizzazione della scuola, le diverse opzioni educative.

Il primo incontro con i genitori stranieri dovrà coinvolgere **il Dirigente Scolastico e la Funzione Strumentale, in sua assenza, un membro della Commissione Accoglienza**.

Tutti i soggetti coinvolti si attiveranno per:

- ✚ il passaggio chiaro ed efficace delle informazioni alla famiglia straniera
- ✚ la raccolta delle notizie indispensabili per una prima conoscenza dell'alunno che consentano di adottare decisioni adeguate sia sulla classe in cui inserirlo, sia sui percorsi di facilitazione da attivare.

È importante che la scuola si conceda il tempo necessario per prendere decisioni ponderate sull'inserimento, per preparare la classe prescelta ad accogliere il nuovo arrivato e per attivare specifici interventi di facilitazione dell'apprendimento della lingua italiana.

Seconda fase comunicativo-relazionale

Accoglienza

“Con il termine accoglienza ci si riferisce all'insieme degli adempimenti e dei provvedimenti attraverso i quali viene formalizzato il rapporto dell'alunno e della sua famiglia con la realtà scolastica...”

La fase dell'accoglienza rappresenta il primo contatto dell'alunno e della famiglia straniera con la scuola italiana ed è in questo momento che si pongono le basi per l'effettiva integrazione dell'alunno straniero.

Accogliere in maniera positiva significa, infatti, fare attenzione al clima relazionale, porre gli altri in situazioni di agio, ascoltare, farsi conoscere.

La prima conoscenza si realizza attraverso un incontro con l'alunno e con i genitori, durante il quale vengono raccolte le informazioni sulla famiglia e sul Paese d'origine, sul percorso scolastico dell'alunno e sulla sua biografia linguistica.

Nell'accoglienza degli alunni immigrati gioca un ruolo fondamentale il **Dirigente Scolastico** che svolge la funzione di vero e proprio garante del diritto all'apprendimento nei confronti delle famiglie straniere.

Il Dirigente esercita all'interno una funzione di coordinamento e di previsione in particolare per quanto riguarda la messa a disposizione di risorse professionali, economiche, strumentali in modo flessibile secondo le esigenze. All'esterno garantisce relazioni stabili con enti locali e associazioni, oltre che con le altre scuole del territorio che condividono le stesse problematiche.

Rapporti scuola – famiglia

La scuola deve promuovere interazioni e intese con le famiglie degli alunni stranieri per meglio comprenderne gli aspetti che caratterizzano la cultura di origine e per facilitarne l'adattamento alla nuova realtà e l'integrazione nella nostra società.

Con la famiglia straniera, considerata *partner educativo* a tutti gli effetti, quindi, si devono porre le basi per una positiva e costruttiva collaborazione.

Dopo il primo incontro, di carattere burocratico, la scuola comunica con la famiglia straniera nelle occasioni stabilite dall'Istituto.

L'accoglienza della famiglia straniera, oltre a favorire l'integrazione dell'alunno nel tessuto sociale, può essere eventualmente di supporto nella Scuola per la progettazione di iniziative volte alla costruzione del dialogo interculturale.

Prassi educativo-didattica

Criteri per l'assegnazione alla classe

Il Dirigente Scolastico, coadiuvato dalla Funzione Strumentale o da un membro della Commissione Accoglienza, esamina le informazioni sulla storia personale e scolastica dell'alunno, la situazione familiare, gli interessi, le abilità, le competenze possedute, sia attraverso la documentazione fornita, sia in base ai risultati ottenuti nel test d'ingresso proposto dalla Commissione Accoglienza e individua la classe (o la sezione di scuola dell'infanzia) in cui inserire l'alunno.

Il DPR n.394/1999 e la C.M. n.24/2006 sanciscono alcuni principi e indicano le modalità di inserimento. In particolare la C.M. n°93/2006 ribadisce che:

“L'iscrizione dei minori stranieri nelle scuole italiane di ogni ordine e grado avviene nei modi e alle condizioni previste per i minori italiani e può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico...”

I minori stranieri vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo... che il collegio dei docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto: dell'ordinamento degli studi nel Paese di provenienza, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica; del corso di studi eventualmente seguito nel Paese di provenienza; del titolo di studio eventualmente posseduto; dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione".
(MIUR- LINEE GUIDA)

Pertanto, se l'alunno presenta una corrispondenza fra età e classe, comprovata da documentazione scolastica, l'inserimento avviene nella classe corrispondente. L'iscrizione in una classe diversa (immediatamente precedente o successiva) avverrà tenendo conto:

- a) dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno
- b) dell'accertamento di competenze, abilità, e livelli di preparazione dell'alunno
- c) del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza
- d) del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno
- e) del periodo dell'anno scolastico nel quale viene effettuata l'iscrizione. (es. per iscrizioni richieste verso la fine del secondo quadrimestre, è auspicabile evitare situazioni che *sfocino inevitabilmente nel cambio classe per ripetenza*).

La scelta della sezione avverrà invece sulla base dei seguenti criteri:

- ***il numero degli allievi per classe:*** per cui verrà inserito in quella meno numerosa
- ***la presenza di altri stranieri:*** si cercherà di evitare di concentrare gli allievi stranieri in un'unica classe e di inserire allievi provenienti dallo stesso paese nelle stesse classi. Ciò, sia per dare a tutte le classi l'opportunità di conoscere e imparare ad interagire con diverse culture, sia per facilitare l'integrazione con il gruppo classe.

- *la presenza di altre situazioni problematiche e delle dinamiche relazionali dei diversi gruppi-classe per distribuire equamente il compito delle programmazioni individualizzate.*

Inserimento nella classe

L'ALUNNO STRANIERO È UN BAMBINO CHE:

- + Deve adattarsi alla nuova scuola e alle nuove situazioni
- + Deve decodificare segni nuovi e attribuirgli significati
- + Deve costruirsi nuovi riferimenti per padroneggiare i tempi e gli spazi del quotidiano scolastico
- + Deve “imparare” la lingua per comunicare i bisogni
- + Deve relazionarsi con persone (adulti, insegnanti e compagni), che hanno già esperienze sulla base di modelli e valori di appartenenza
- + Deve apprendere “la lingua della scuola”, per imparare a leggere, scrivere e studiare

L’inserimento in classe di un alunno straniero comporta il coinvolgimento di tutti gli insegnanti di classe, poiché solo una tale sinergia permette un facile inserimento e una piena integrazione. Dal momento che nella nostra scuola non è presente la figura di un mediatore linguistico, in questa fase, molto importante, può essere la funzione del **Tutoring**: allievo immigrato di vecchia data o nato in Italia da genitori stranieri, già inserito nella scuola da qualche anno, che aiuta e supporta nella relazione e nella mediazione, il neo arrivato da uno stesso paese e lingua di provenienza.

Particolare attenzione verrà data agli alunni immigrati in ingresso nella prima classe della Scuola Primaria che non hanno frequentato la Scuola dell’Infanzia. Al di là degli aspetti propriamente amministrativi, occorre raccogliere una serie di informazioni sull’alunno per individuare i percorsi di facilitazione che devono essere attivati. La storia scolastica precedente dell’alunno deve essere tenuta presente sia in termini di competenze, abilità, saperi, sia per le modalità di apprendimento che ha assimilato.

I docenti di classe, devono:

- **rilevare** i bisogni specifici di apprendimento;
- **favorire** l'integrazione nella classe promuovendo attività in piccolo gruppo o progetti di educazione interculturale;
- **ricercare** forme di partecipazione (i linguaggi non verbali) alle attività di classe anche se non ha ancora una sufficiente competenza linguistico - strumentale
- **attuare** un rinforzo sistematico in classe: è essenziale cercare sempre il coinvolgimento attivo dell'alunno nelle attività, anche se non è in grado di seguire le lezioni. La piena partecipazione alle attività comuni di studio si realizza in tempi lunghi; ma far sì che l'alunno si senta comunque partecipe, evita il graduale estraniamento che induce alla demotivazione e all'insuccesso scolastico.
- **adeguare** i curricoli e le programmazioni alle abilità linguistiche raggiunte dagli alunni stranieri;
- **facilitare** il linguaggio delle singole discipline;
- **considerare** l'insegnamento della lingua italiana trasversale alle discipline;
- **acquisire** la consapevolezza che l'approccio interculturale è trasversale a tutte le discipline;
- **semplificare**, se necessario, il curricolo;
- **mantenere** relazioni di collaborazione con la famiglia.



Ministero dell'Istruzione
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "NICOLO' TOMMASEO"
Scuola CTI Provinciale
 Via R. Sanzio, 9 - 21052 BUSTO ARSIZIO
 Tel. 0331/631350 - Fax 0331/632022
 Codice fiscale 81009290123 Cod. Meccanografico VAIC85500D
 E-mail: vaic85500D@istruzione.it
 PEC: vaic85500d@pec.istruzione.it
 URL: www.tommaseobusto.com



MAPPA D'ACCOGLIENZA

(A cura della Commissione Accoglienza Stranieri)

DATI PERSONALI DELL'ALUNNO

Nome.....

Sesso

Paese di provenienza

Luogo e data di nascita

Luogo e data di arrivo in Italia

IndirizzoN° Tel

Con chi viveva l'alunno nel paese d'origine?

Nome del padre Età

Nome della madre Età

Quanti sono in famiglia?

Presenza di altri fratelli o sorelle SI' NO

Età Scuola e classe

.....

.....

.....

STORIA SCOLASTICA DELL'ALUNNO

Quali scuole ha frequentato nel suo Paese?

Per quanti anni?

Inizio e fine dell'anno scolastico nel paese di origine

A quanti anni incomincia la scuola primaria

Precedente inserimento scolastico in Italia

LINGUA DI ORIGINE

Qual è?

Sa scrivere nella lingua di origine?

Quale lingua usa per comunicare in famiglia?

Ha imparato altre lingue? Quali?

INDIVIDUAZIONE DELLA CLASSE DI INSERIMENTO

Descrizione del risultato delle prove d'ingresso.

Italiano orale:

Italiano scritto:

Lettura:

Comprensione:

Conoscenze logico-matematiche:

Conoscenze geografiche:

Classe e scuola di inserimento: